



5 e 6 novembre 2014

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA E PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO

Verso un Piano nazionale



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

- **I motivi** (ritardi nel risanamento delle acque, uso poco sostenibile della risorsa, riforma del SII ancora incompleta, marginalità del risparmio idrico e del riutilizzo acque reflue, dissesto idrogeologico, riduzione e gestione del rischio, ecc)
- **L'urgenza** (forti disparità nella fruizione dell'ambiente e dei servizi resi, scadenze comunitarie e rischio di sanzioni, nuove sfide da affrontare, intensità e frequenza eventi critici)
- **Necessità di una gestione integrata** (integrazione tra tutela ambientale, politiche agricole, sviluppo del territorio e delle infrastrutture, messa in sicurezza idraulica)
- **Ricadute positive del Piano** (ambientali; socio-economiche; tecnologiche, in particolare per la green economy)



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

Il percorso

- **Condivisione di principi** (leale collaborazione tra istituzioni; differenziazione tra funzioni di pianificazione, controllo e gestione; ruolo strategico del ministero dell'ambiente, garante della collegialità; condivisione dei principi indicati nella risoluzione del parlamento europeo del 3 luglio 2012)
- **Conferenza nazionale delle acque** (approccio analogo alla Conferenza del 1972, sua articolazione in sessioni parallele, coordinamento del ministero dell'ambiente)
- **Adozione del Piano Nazionale** (sulla base degli esiti della Conferenza nazionale: soluzioni e azioni; ruoli; priorità; tempi; risorse)



5 - 6 Novembre 2014



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

Il contributo del Consiglio Nazionale della Green Economy/1

- **Il governo delle acque** (carente collaborazione tra istituzioni; distretti idrografici e loro revisione; ruolo delle autorità di bacino)
- **Tutela e stato di qualità delle acque** (quadro conoscitivo carente; ritardi nella pianificazione e negli interventi; misure urgenti)
- **Acque e agricoltura** (agricoltura e sostenibilità ambientale; ammodernamento dei sistemi irrigui; migliori pratiche gestionale; opportunità dalle politiche comunitarie)
- **I servizi idrici** (revisione del sistema delle concessioni; riequilibrio dei bilanci idrici; rispetto dei DMV)
- **Il servizio idrico integrato** (creare le condizioni per una gestione ottimale; assicurare i finanziamenti)

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

- Il contributo del Consiglio Nazionale della Green Economy/2
- **Il risparmio idrico e il riutilizzo** (Linee strategiche per la riduzione dei consumi; misure per favorire il riutilizzo)
- **Recupero dei costi ambientali e della risorsa** (l'applicazione del principio del full cost recovery; proposta transitoria e obiettivo finale)
- **Uso dei fondi strutturali** (Qualificazione dei fondi strutturali; premiare le soluzioni sostenibili)
- **Partecipazione** (Rispetto dei principi contenuti nella Direttiva Quadro; il percorso partecipativo; i contratti di fiume e di lago)



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

Il contributo del Consiglio Nazionale della Green Economy/3

- La protezione idraulica del territorio

5° obiettivo
Investire e utilizzare rapidamente risorse certe e adeguate per prevenire e ridurre i rischi e i costi di alluvioni e frane

- Serve uno stanziamento di **2 mld l'anno**, per venti anni, per realizzare gli 11 mila interventi già individuati dai PAI, per un importo totale di 40 Mld.
- Occorre completare gli interventi finanziati per **2,1 Mld**, realizzati o avviati solo al 50%, e quelli per ulteriori **4,5 Mld** già individuati come prioritari con le Regioni
- Occorre superare **tutte le reali criticità che rallentano gli interventi**: l'incertezza e l'insufficienza delle risorse finanziarie, il patto di stabilità per i Comuni, la lentezza dei pareri urbanistici e ambientali, le troppo numerose revisioni progettuali e i lunghi contenziosi ai Tar.





GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Verso un Piano nazionale

Il contributo del Consiglio Generale della Green Economy/3

6° obiettivo

Occorre investire in prevenzione per migliorare la gestione del territorio e le infrastrutture verdi e la qualità urbana

- Negli ultimi decenni abbiamo speso una media di 1,5 Mld all'anno per i danni delle emergenze . Per la crisi climatica i rischi stanno peggiorando : dal 2000 si sono verificati sette eventi calamitosi l'anno con danni ingenti.
- Le spese per le emergenze sono di gran lunga superiori a quelle per la prevenzione . I pochi stanziamenti per la prevenzione sono stati, di volta in volta, spostati e spesi per far fronte alle emergenze.
- Non bastano gli interventi puntuali di emergenza, servono finanziamenti per la **manutenzione , la cura ,il presidio del territorio , le infrastrutture verdi** e per le misure di adattamento al cambiamento climatico e la qualità urbana.
- Occorre migliorare e approvare il disegno di legge per fermare il consumo di suolo , impedire nuove edificazioni in aree a rischio e demolire quelle che non si possono mettere in sicurezza e che peggiorano i rischi.

